

Cronache da Palombara

a cura di Cristina Pelonzi

Commemorato
Alberto Pompili

Venerdì 6 aprile, presso la Sala delle Capriate del Castello Savelli di Palombara Sabina, si è tenuta una cerimonia organizzata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione culturale "La Palombella" per commemorare la figura di Alberto Pompili recentemente scomparsa. Poeta e scrittore di notevole talento, il Pompili con la sua attività ha onorato la città di Palombara. Alla manifestazione sono intervenute autorità locali, personalità del mondo giornalistico, della cultura e dello spettacolo.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale di Palombara Sabina era presente l'assessore Marroni, che ha introdotto il discorso raccontando ai presenti il bel ricordo che ha di Alberto, che spesso lo sosteneva durante la campagna elettorale.

Tra un intervento e l'altro venivano letti i pensieri che Alberto aveva scritto nel libro "Pensieri in libera uscita senza scadenza". Gianfranco Paris, direttore di questo giornale, ha ricordato Alberto con queste parole: "Alberto è stato un giornalista che per molti

anni, attraverso i suoi numerosi articoli che occupavano la pagina 7 della testata, ha saputo ben illustrare il territorio di Palombara Sabina, dove ha sempre vissuto. E' stato anche un sostegno per il nostro giornale".

Salvatore Merra, scrittore, ha detto: "Per me Alberto non è scomparso, ma è ancora qui tra noi, è come se un angelo custode lo guidasse alla sua commemorazione, speriamo che rimanga soddisfatto di ciò che diciamo di lui".

Infine Aldo Onorati lo ha ricordato in modo particolare perché gli era molto amico, descrivendo la sua intelligenza ed il suo buon cuore, perché per essere un buon giornalista bisogna essere pessimisti, fuori dal mondo, ma nello stesso tempo anche in mezzo alla gente per "entrare nella notizia".

Anche qualche cittadino di Palombara ha espresso la sua gratitudine verso uno scrittore di così notevole talento. La serata si è conclusa con le note della pianista Fiorella Zossolo e Mario Bassani, controtenore. Giuliano Belloni ha presentato la serata.



L'intervento della sorella Fernanda

Mostra mercato al castello

Sabato 7 e domenica 8 c.m. al Castello Savelli di Palombara Sabina è tornato ancora una volta l'artigiano in mostra. Gli artigiani e gli artisti palombari hanno esposto le loro creazioni: oggetti e opere d'arte. Per entrambi i giorni di mostra l'ingresso è stato libero a chiunque avesse voluto ammirare queste creazioni con orario continuato dalle 10,00 alle 20,00. Inoltre l'esposizione dava l'opportunità a tutti gli artisti di vendere i loro prodotti. Sabato abbiamo ascoltato Daniela Fava dell'associazione "Il Castello" di Palombara che ha curato e organizzato questa realizzazione. La signora Fava ha dichiarato: "Mi ha entusiasmato prendere questa iniziativa perché, venendo da Roma, qui in paese ho sentito il calore della gente ed è per questo che ho deciso di contattare tante persone come ad esempio due scuole

che fanno dei "lavoretti" con il sughero, una di Torlupara e l'Istituto tecnico commerciale di Palombara. In più alcune signore, tra cui Nadia Parisi, che hanno realizzato bei presepi del paesaggio napoletano, lavori in legno, dipinti e altre persone che hanno eseguito dei lavori all'uncinetto e lavori sul vetro. La maestra Ginetta, conosciuta da tutti che fa degli oggetti veramente originali. Anche Luca Condidi pittore che espone continuamente a Guidonia, a Tivoli e a Palombara. In associazione, che si trova in via Roma, fa lezioni di pittura e le allieve, hanno realizzato dei quadri nel periodo che va da ottobre fino a primavera e sono stati tutti esposti". Molte le persone che si sono recate al Castello per ammirare i vari oggetti esposti.

Strada stretta ma a doppio senso

Uno dei residenti di via dei Cerasari si è più volte rivolto al sindaco Massimo Fieramonti ed agli assessori per risolvere un problema che riguarda tutti quei residenti di Palombara che dalla periferia devono recarsi verso la piazza principale del paese, piazza Vittorio Veneto e verso il centro storico. Il problema esiste già da qualche anno, da quando hanno vietato l'accesso ad un tratto di via dei Cerasari, il che obbliga chi proviene da questa strada con l'automobile o qualsiasi altro veicolo, a passare per via delle Sertine e a svoltare poi a sinistra sulla prima ed

unica traversa, immettendosi su via della Libertà. Il problema è che quella "viuzza", tra l'altro in forte pendenza, è a doppio senso di marcia e due automobili che vi si dovessero incrociare hanno uno spazio limitato per transitare contemporaneamente. Inoltre l'immissione su via della Libertà è sempre difficoltosa a causa delle altre automobili che spesso parcheggiano troppo vicino all'incrocio limitandone la visibilità. Si spera che l'amministrazione comunale al più presto possa risolvere questo problema di viabilità.

Moricone

Cresime,
cambiata l'usanza

A volte certi paesi sono segnati da cambiamenti, che potrebbero sembrare strani, e Moricone rientra tra questi. Da Tempi remoti si celebravano le cresime il giorno 2 maggio o meglio la festa del patrono S. Liberatore. Questa tradizione era legata ad un importante evento. In quanto S. Liberatore, che altro non è che il Redentore, rappresentato in un ottimo quadro attribuito ad Antoniazio Romano, fece tanti secoli addietro un gran miracolo in data due maggio. I Moriconesi riconoscenti, decisero allora di solennizzare maggiormente la festa del patrono abbinandoci la Cresima. Passano gli anni, le necessità, gli usi cambiano, e a quanto vi sente in giro, notata la scarsità della partecipazione, per l'attuale viver frenetico, il parroco ha deciso di spostare la cerimonia della cresima alla prima domenica del mese. Com'è facile intuire il paese è diviso in due, da quale parte starà la ragione è difficile stabilirlo, ma come sempre "Chi commanna fa a Legge" e i sudditi devono eseguire, per non scomodare il subire. Sarebbe curioso poter storicamente ricostruire che cosa successe al momento che cambiarono l'Assunta da 15 al 22 Agosto, ma da sempre il Mondo si ripete, e forse è anche un bene che ci siano sempre due popoli. Senza entrare nel merito della decisione, difficile da farsi per le poche conoscenze reali delle situazioni. Religiosi ed esperti per quanto basta, facciamo solo delle riflessioni, d'altra parte, la religione, a noi laici, sembra un'imposizione con conseguente quasi obbligata scelta, ma resta sempre che come si dice "Ntella mica ordinatu u Prete", e se si è religiosi e democratici la risposta è semplice.

Monteflavio

Presentate le liste

Il sentore del disinteresse alla gestione amministrativa del paese, che serpeggiava nei giorni passati, si è dimostrato una realtà, ed il sindaco uscente, l'ing. Renato Gilardi ha rischiato di non avere neanche una lista d'opposizione. Il tutto è stato risolto in modo politico, come ha precisato il responsabile, infatti, è stata presentata una lista della Fiamma Tricolore. La sinistra com'era nelle previsioni, non è riuscita nemmeno ad organizzare la lista, e pensare che a Monteflavio la sinistra ha gestito in modo discutibile e regressivo il paese per tanti anni. Addirittura uno di questi illuminati sindaci, è attualmente candidato a senatore nel collegio di Tivoli, ed anche con possibilità di successo, essendo a quanto si dice essere uno dei collegi sicuri dei D.S. Candidati a sindaco sono: Renato Gilardi, e Alberto Gilardi.

Passo Corese

150 miliardi per la Passo
Corese-Settebagni

150 miliardi dalla Finanziaria alla Salaria per adeguare e rendere più sicura l'insidiosa Consolare da Passo Corese a Settebagni.

La Regione ha intanto stanziato un miliardo per l'esecuzione del progetto di massima che ne tratterà il nuovo identikit dalle porte di Roma a quelle della Sabina. Vale a dire cioè che, da Settebagni, a Passo Corese la SS/4 cambierà volto. E' quanto è emerso ed è stato ratificato l'altro ieri, nel corso di un affollatissimo vertice impostato tra la Regione Lazio ed i Sindaci sui cui territori comunali, appunto, si snoda la Statale. Scaturito dall'insistenza dei Sindaci, il summit si è tenuto a Palazzo Orsini di Monterotondo. Sul tavolo, l'emergenza incidenti gravi e gravissimi che su quella Consolare continuano a provocare dolore e morti e, quindi l'adeguamento al traffico veicolare moderno nonché l'allargamento dell'intero tracciato. Per ora, fino a Passo Corese. In un secondo tempo, il progetto dovrebbe scattare ancora, ridisegnando la Via del Sale, fino ai confini del Lazio. Presenti l'on. Francesco Aracri: Ass. Regionale ai Lavori Pubblici e Trasporti e la dott.ssa Gigliola Brocchieri, Cons. Reg. ai Trasporti, entrambi di Alleanza Nazionale ed i Sindaci di Monterotondo, Montelibretti, Castelnuovo di Porto e Mentana, il vertice ha autenticamente concluso un ciclo che, sullo scottante, problema si trascinava da diversi anni. Un periodo in cui solamente l'ANAS, ha avuto modo di installare degli appositi "Guard-Rayl salva platani", nei punti maggiormente a rischio. Decisivo l'intervento dell'On. Avv. Francesco Aracri che, spaziando sulla viabilità territoriale a 360 gradi, ha affrontato con autentica capacità propositiva e sostenibile, il "fenomeno Salaria". <<Una problematica delicatissima quest'ultima -ha detto l'Ass. Regionale- che non può essere risolta

come caso a se stante, ma che va invece, aggredita ad intreccio: ad incastro. Vale a dire cioè, che deve essere portata a sintesi nell'ambito di un accordo di programma che coinvolga la Regione, le altre Istituzioni ed i Sindaci interessati. Se finora il problema non è stato risolto, ciò è da addebitare solamente al mancato accordo. La viabilità: e di tutte le strade, va studiata non come singolo caso, ma nel contesto del "quadrante territoriale" che comprende le Ferrovie e tutte le altre rotabili che su esse convergono. Sarebbe perfettamente inutile -ha rincarato l'On.- sistemare una via strozzata da altre ancor più congestionate che la soffocano. Ora, che sussistono le condizioni economiche e di accordo e, siccome la Salaria rientra a pieno titolo nel Quadrante Nord-Ovest, potremo finalmente progettare l'adeguamento alla viabilità moderna ed al trasporto pesante, nei limiti di massima sicurezza>>. Nel corso dell'incontro, oltre a ciò, si è anche parlato di una Bretella a Monterotondo Scalo che passi all'esterno di quel centro abitato; di uno svincolo da e per l'Autosole in località Ponte del Grillo; della soppressione del pedaggio di lire 1800 nel tratto autostradale compreso tra Fiano Romano e Settebagni in modo tale che i pendolari della Sabina optino per la più comoda, scorrevole e sicura Autosole A/1; un aumento della segnaletica esistente e di nuovi punti luce nei centri abitati; dell'installazione di opportune "Bande Rumorose" per rallentare la velocità dei veicoli; la predisposizione di nuove piazzole di emergenza nonché la collocazione di più cartelli segnaletici. Sarà inoltre richiesto alla Polstrada un aumento di controlli, in ispecie, notturni.

Luciano Martini